

FAQ – AVVISO PUBBLICO "POLIZIA LOCALE 4.0 - EDIZIONE 2026: INVESTIMENTI"

1: REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI PROPONENTI E DELL'ORGANICO

D: L'accesso in piattaforma, da eseguire attraverso lo Spid, deve essere necessariamente fatto dal

R: In base a quanto stabilito dall'Avviso pubblico allegato (punto 8, "Termini e modalità di presentazione della domanda"), l'accesso in piattaforma tramite SPID deve essere necessariamente effettuato dal Rappresentante Legale del Soggetto proponente.

L'Avviso individua con precisione i passaggi obbligatori per la presentazione della domanda e non prevede la possibilità di delega per l'accesso e la sottoscrizione:

- Accesso alla piattaforma: deve essere effettuato tramite SPID (o TS-CNS / CIE) appartenente al Rappresentante Legale dell'Ente (Fase 1 del punto 8).
- Sottoscrizione dell'istanza: il documento definitivo compilato deve essere firmato digitalmente sempre dal Rappresentante Legale dell'Ente proponente prima del caricamento e dell'invio definitivo (Fase 7 e successivo paragrafo del punto 8).

Pertanto, il Dirigente del Dipartimento della Polizia Locale non può accedere con il proprio SPID in vece del Rappresentante Legale per l'invio della domanda.

D: Un Comune che gestisce il servizio avvalendosi dello "scavalco d'eccedenza" (art. 1, comma 557 della Legge n. 311/2004) può presentare domanda?

R: NO, se l'ente si affida in via esclusiva a tale istituto. L'ammissibilità richiede la presenza in organico di almeno 1 operatore con contratto a tempo indeterminato dipendente dell'ente. Il personale in "scavalco" appartiene formalmente all'organico di un altro ente. Tuttavia, la partecipazione è possibile se:

1. L'Ente possiede già **almeno 1 operatore proprio** a tempo indeterminato (in questo caso partecipa come Comune singolo);
2. L'Ente è parte di una **Convenzione ex art. 30 TUEL** o di un'**Unione ex art. 32 TUEL** per la gestione associata del servizio di Polizia Locale (per una durata di almeno 3 anni) e la forma associata dispone complessivamente di **almeno 3 operatori** a tempo indeterminato. In questa circostanza, la domanda deve essere obbligatoriamente presentata dal soggetto capofila.

D: I Comuni appartenenti a Unioni o Convenzioni per le funzioni di Polizia Locale possono presentare domanda individualmente?

R: NO. In base alla nota vincolante del Punto 3 dell'Avviso, i Comuni appartenenti a Unioni di Comuni (ex art. 32 TUEL) o a forme associate tramite convenzione (ex art. 30 TUEL) **devono presentare la domanda obbligatoriamente in forma associata ad opera del soggetto capofila**. La convenzione deve avere una durata minima di almeno 3 anni e il Corpo o Servizio associato deve essere dotato di almeno 3 operatori a tempo indeterminato. Se il servizio non è associato ma gestito

autonomamente dal Comune singolo, questo dovrà fare domanda individualmente rispettando il requisito di almeno 1 operatore proprio a tempo indeterminato.

D: Un Comune con un solo agente assunto con contratto a tempo parziale (part-time) ma indeterminato può fare domanda?

R: Sì. I requisiti di ammissibilità richiedono che il Comune singolo sia dotato di un corpo o servizio di Polizia Locale con *"almeno 1 operatore in organico con contratto a tempo indeterminato"*. L'Avviso non pone alcuna limitazione in merito alla tipologia di orario lavorativo (se full-time o part-time).

D: Nel caso di una proposta presentata da una Provincia o Città Metropolitana, le dotazioni acquistate possono essere destinate ai comandi dei singoli Comuni del territorio?

R: NO. I beni oggetto di contributo sono finanziati in conto capitale per il potenziamento delle strutture facenti capo all'Ente Locale proponente. Pertanto, devono essere acquisiti in proprietà ed entrare nel patrimonio dell'Ente richiedente (la Provincia o Città Metropolitana) ed essere destinati in via esclusiva al proprio Corpo o Servizio di Polizia Locale.

D: Aver già ricevuto finanziamenti regionali o pubblici in passato preclude la partecipazione a questo bando?

R: NO, non preclude la partecipazione. L'aver già ottenuto contributi in passato non è un motivo di esclusione. Tuttavia, incide sul punteggio attribuito in fase di valutazione tecnica.

2: AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E LIMITI D'ACQUISTO E VALUTAZIONE

D: È possibile richiedere il contributo per l'acquisto di più dotazioni strumentali diverse all'interno della stessa domanda?

R: Sì. L'Avviso Pubblico non impone la scelta di un solo bene. Un Ente Locale può presentare una proposta progettuale che includa l'acquisto di più dotazioni combinabili tra quelle ammissibili nell'elenco dell'Avviso (es. un'autovettura a basse emissioni, una dash cam e un defibrillatore), purché non si superi il limite di contributo massimo concedibile e si rispetti il cofinanziamento minimo.

D: Se il Comando occupa solo una parte dell'edificio comunale, il perimetro da proteggere deve riguardare l'intero stabile o soltanto gli spazi della Polizia Locale?

R: L'Avviso fa esclusivo riferimento alla "sede del Comando". Pertanto, sono ammissibili gli interventi strettamente funzionali alla protezione dei locali destinati al servizio di Polizia Locale e dei relativi accessi. Nel caso in cui il Comando occupi soltanto una porzione dell'edificio comunale, l'intervento dovrà riguardare tale porzione e gli spazi di accesso ad essa direttamente funzionali, non l'intero edificio.

D: Quali sono i limiti massimi di contributo concedibile?

R: I limiti massimi del contributo regionale sono così fissati:

- Per le **Fasce I, II, III e IV**: massimo **€ 20.000,00**.
- Per la **Fascia V (Roma Capitale)**: massimo **€ 80.000,00**.

D: È ammesso l'acquisto di veicoli ricorrendo al noleggio a lungo termine o al leasing?

R: NO. L'Avviso vieta tassativamente il ricorso al noleggio o al leasing. I beni devono essere acquistati in proprietà dall'Ente in quanto finanziati con contributi in conto capitale. È tuttavia consentito l'acquisto di veicoli a chilometro zero disponibili presso i concessionari.

D: Si possono finanziare sistemi di videosorveglianza urbana o territoriale (es. per le piazze o le strade del territorio comunale)?

R: NO. L'installazione di impianti di videosorveglianza urbani o territoriali è espressamente esclusa dal bando. Sono ammessi esclusivamente i sistemi di videosorveglianza perimetrale ed antintrusione dedicati alla protezione attiva e al controllo degli accessi della sede fisica del Comando di Polizia Locale.

D: Quali tipi di computer, tablet o stampanti sono finanziabili?

R: Il bando prevede un'esclusione specifica per le dotazioni d'ufficio statiche. Sono ammessi a finanziamento solo i computer portatili e i tablet destinati a supportare le attività degli operatori all'esterno del Comando (in mobilità). Non sono ammesse le istanze per l'acquisto di PC fissi (desktop) o stampanti.

D: L'acquisto di indumenti di servizio o dispositivi di protezione individuale (DPI) come i caschi rientra nel finanziamento?

R: NO. Nel caso di acquisto di moto o scooter, sono tassativamente escluse le spese per caschi ed abbigliamento di servizio.

D: Le spese di installazione, configurazione e formazione del personale all'utilizzo delle nuove strumentazioni tecnologiche (es. droni o centrali radio) sono finanziabili all'interno della quota "Investimenti"?

R: Le spese puramente formative o di assistenza tecnica sono generalmente considerate "spese di parte corrente" e non sono ammissibili sulla quota Investimenti a meno che tali costi non siano strettamente capitalizzabili e inclusi dal fornitore nel costo d'acquisto del pacchetto tecnologico "chiavi in mano".

D: Quali sono i requisiti tecnici e i vincoli ecologici da rispettare per l'acquisto di autovetture a basse emissioni? È ammesso l'acquisto di veicoli con motore diesel?

R: Nell'elenco dei beni finanziabili, la voce specifica è indicata come "autovetture a basse emissioni inquinanti" e il testo esplicita che per "carburante ecologico" si intendono i veicoli elettrici, a metano, GPL, ibridi e bi-fuel.

Quindi, un Comune o un Ente Locale può presentare domanda per l'acquisto di un'autovettura di servizio dotata di impianto a GPL o metano di fabbrica (o bi-fuel benzina/GPL o benzina/metano), in quanto considerata pienamente ammissibile dall'avviso regionale mentre l'acquisto con motorizzazione termica diesel è tassativamente escluso dal finanziamento. Inoltre, il bando consente per questa categoria anche l'acquisto di mezzi a "chilometro zero".

D: Esiste un vincolo temporale di destinazione d'uso per i veicoli e le dotazioni acquistati con il contributo regionale? Cosa succede se l'Ente decide di alienare o cambiare l'utilizzo di un bene?

R: Sì. Tutti i beni acquistati in conto capitale (autovetture, motocicli, unità mobili, strumentazioni radio o informatiche) devono essere iscritti nell'inventario patrimoniale dell'Ente beneficiario e **rimanere esclusivamente destinati alle funzioni d'istituto del Corpo o Servizio di Polizia Locale.**

I beni acquistati da Province o dalla Città Metropolitana di Roma Capitale devono entrare nel patrimonio dell'Ente provinciale ed essere impiegati esclusivamente per le funzioni di propria competenza, senza possibilità di essere ceduti o assegnati in proprietà ai comandi dei singoli Comuni del territorio.

D: In che modo i contributi ottenuti negli anni precedenti influenzano il punteggio del progetto?

R: Nel bando è previsto un parametro specifico volto a favorire la rotazione dei beneficiari (Sotto-criterio B.3 - Ricorrenza contributi). Questo parametro analizza i contributi pubblici ottenuti dall'ente negli ultimi 10 anni per il potenziamento delle dotazioni strumentali della Polizia Locale. Viene assegnato il punteggio massimo (5 punti) agli Enti che hanno beneficiato di un minor numero di contributi in tale arco temporale, valorizzando così i soggetti che finora hanno ricevuto meno tutele finanziarie.

D: Dove devono essere indicati i dati relativi ai contributi già ricevuti negli ultimi 10 anni?

R: Tali informazioni devono essere dichiarate dal soggetto proponente compilando l'apposita sezione presente sulla piattaforma telematica di presentazione.

3: REQUISITI SPECIFICI PER PARTICOLARI STRUMENTAZIONI

D: Quali adempimenti normativi devono essere preventivamente soddisfatti per richiedere il finanziamento di Body Cam o Fototrappole?

R: Per l'acquisto di tali dispositivi tecnologici, il bando subordina l'ammissibilità al rispetto dei seguenti vincoli:

- **Per le Body Cam:** L'ente deve aver già adottato il regolamento di utilizzo dei dispositivi ed esibire l'accordo con le rappresentanze sindacali unitarie (RSU) o, in alternativa, l'autorizzazione rilasciata dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro (ex art. 4 Legge n. 300/1970).
- **Per le Fototrappole:** L'ente deve aver adottato il regolamento di utilizzo del dispositivo e deve dichiarare il rigoroso rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 GDPR e d.lgs. 196/2003) in conformità ai provvedimenti del Garante Privacy.

D: Quali sono i requisiti richiesti per l'acquisto di un defibrillatore semiautomatico portatile (DAE)?

R: L'acquisto è ammissibile a condizione che **almeno un operatore** in organico abbia conseguito (o sia in procinto di conseguire) un idoneo attestato di partecipazione al corso di abilitazione all'uso del DAE, in corso di validità al momento di presentazione della domanda.

D: Vi sono obblighi particolari legati all'allestimento cromatico e grafico dei veicoli acquistati?

R: Sì. Tutti i veicoli (auto, moto, unità mobili, furgoni cinofili) devono prevedere un allestimento conforme alle caratteristiche grafiche, cromatiche, acustiche e luminose stabilite dal **Regolamento Regionale n. 1/2016**. La conformità deve essere dimostrata in fase di rendicontazione trasmettendo apposita documentazione fotografica dei mezzi, pena la revoca del contributo.

4: QUADRO ECONOMICO, COFINANZIAMENTO E RISORSE

D: Per "numero di interventi complessivi gestiti dalla Polizia Locale nell'anno precedente" cosa si intende?

R: L'indicatore A.3 si riferisce al volume complessivo dell'attività operativa svolta dalla Polizia Locale nell'anno precedente. Pertanto, devono essere considerati tutti gli interventi effettuati dal servizio (ad esempio interventi di polizia stradale, rilievi di incidenti, controlli sul territorio, interventi di polizia amministrativa, edilizia, ambientale, commerciale, richieste della Centrale Operativa e analoghe attività), secondo le modalità di registrazione adottate dall'Ente.
L'Avviso non individua specifiche categorie di intervento.

D: Come viene calcolata la percentuale di cofinanziamento obbligatorio a carico dell'Ente locale?

R: La percentuale di cofinanziamento minimo obbligatorio (non rimborsabile) è calcolata sulla **spesa complessiva** del progetto (quadro economico totale dell'investimento) e varia in base alla fascia demografica di appartenenza:

- **I e II Fascia** (Comuni sino a 10.000 abitanti): cofinanziamento minimo del **10% della spesa complessiva**.
- **III, IV e V Fascia** (Comuni oltre i 10.001 abitanti, Province/Città Metropolitane, Unioni/Convenzioni e Roma Capitale): cofinanziamento minimo del **20% della spesa complessiva**.

D: È possibile cofinanziare il progetto oltre la quota minima obbligatoria?

R: Sì. Ciascun proponente può inserire in bilancio una quota aggiuntiva di cofinanziamento volontario. Questa scelta è incentivata dal bando: l'Area di valutazione D attribuisce infatti fino a **10** punti premiali agli enti che presentano una percentuale di cofinanziamento volontario eccedente la quota minima obbligatoria di fascia.

D: L'ente può coprire il proprio cofinanziamento obbligatorio con altri fondi o contributi statali/europei?

R: NO. Al fine di rispettare il divieto di doppio finanziamento, la quota a carico dell'Ente deve essere garantita con risorse proprie di bilancio (fondi propri, avanzo di amministrazione o ricorso a mutui ordinari), libere da altri vincoli di origine pubblica o europea.

D: L'importo massimo erogabile è al netto del cofinanziamento obbligatorio e volontario?

R: Sì, l'importo massimo erogabile a titolo di contributo regionale (€ 20.000,00) è al netto del cofinanziamento a carico dell'Ente. Il massimale stabilito (€ 20.000,00) rappresenta il tetto massimo del contributo che la Regione Lazio concede per ciascun progetto. La spesa totale prevista dal quadro economico del progetto approvato dall'Ente può quindi essere superiore. Ad esempio, se un Ente di I Fascia (cofinanziamento minimo obbligatorio del 10%) presenta un progetto dal costo totale di € 22.222,00, potrà richiedere la quota massima di contributo regionale pari a € 20.000,00 (90%) e coprire con fondi propri i restanti € 2.222,00 (10%). Qualsiasi quota di cofinanziamento volontaria stanziata dall'Ente in eccedenza alla percentuale minima obbligatoria (10% o 20% a seconda della fascia) andrà ad aumentare il costo totale dell'intervento e darà diritto a un punteggio premiale in graduatoria.

5: ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI, TERMINI E PROCEDURE

D: Quale provvedimento amministrativo deve essere allegato all'istanza a pena di esclusione?

R: All'istanza presentata dal legale rappresentante deve essere allegato un **provvedimento amministrativo formale (deliberazione di Giunta o di Consiglio Comunale)** che attesti espressamente:

1. La volontà di aderire all'Avviso regionale;
2. L'approvazione del progetto e del relativo piano finanziario;
3. L'impegno formale di spesa irrevocabile per la copertura della quota di cofinanziamento obbligatoria (e dell'eventuale quota volontaria).

D: Come si procede se il Comune è commissariato o in fase di imminenti consultazioni elettorali?

R: In questi casi eccezionali che impediscano la riunione della Giunta, l'atto da allegare deve essere la **Determinazione del responsabile di settore/servizio** che garantisca formalmente la copertura finanziaria del cofinanziamento. A pena di decadenza, tale atto dovrà essere ratificato dalla nuova Giunta entro 30 giorni dal suo insediamento e, in ogni caso, prima dell'erogazione del primo acconto regionale.

D: Sono ammissibili le spese per acquisti avviati prima della presentazione della domanda?

R: NO. L'avvio delle procedure d'acquisto e l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti devono avvenire tassativamente in data successiva alla presentazione della domanda di contributo. Non sono rimborsabili spese retroattive o antecedenti.

D: Quali sono i tempi di realizzazione del progetto finanziato?

R: Il progetto deve concludersi tassativamente entro **12 mesi** dalla data di accettazione del contributo. Eventuali proroghe (per un massimo di 90 giorni) possono essere concesse dall'Area Politiche degli Enti Locali solo per comprovate cause di forza maggiore o imprevisti, e vanno richieste formalmente prima dello scadere dei 12 mesi.

D: Quali codici identificativi devono essere obbligatoriamente inseriti nelle fatture e nei mandati di pagamento ai fini della rendicontazione?

R: Per garantire la tracciabilità dei flussi finanziari pubblici (Legge n. 136/2010), tutte le fatture elettroniche e i mandati di pagamento quietanzati dovranno obbligatoriamente riportare il **CUP (Codice Unico di Progetto)** relativo all'intervento, oltre all'esplicito riferimento all'Avviso pubblico regionale "Polizia Locale 4.0 - Edizione 2026: Investimenti".

D: Per "impegno di spesa" è sufficiente che nella Delibera di Giunta si attesti la copertura finanziaria del cofinanziamento o è necessario predisporre ed allegare all'istanza specifica "Determina di impegno di spesa" per il bene richiesto?

R: Per la fase di presentazione della domanda è sufficiente la Deliberazione di Giunta. L'atto obbligatorio da allegare all'istanza di partecipazione (a pena di esclusione) è esclusivamente la Deliberazione della Giunta Comunale (o atto equivalente) contenente l'approvazione formale della proposta progettuale e del relativo quadro economico. All'interno di tale atto l'Ente attesta la volontà di aderire e garantisce la copertura finanziaria del cofinanziamento. La specifica determinazione comunale di impegno di spesa propria, invece, non va allegata subito: essa dovrà essere trasmessa in un momento successivo, ovvero solo dopo l'eventuale ammissione a finanziamento, ai fini dell'erogazione del primo acconto dell'80%.

D: È necessario allegare documentazione inerente preventivi di spesa dei fornitori?

R: NO, non è richiesto allegare preventivi di spesa ufficiali alla domanda. Tuttavia, può essere discrezionalmente allegato in piattaforma nella sezione Allegati – Altro.

D: L'attrezzatura per il controllo dei tachigrafi dei mezzi pesanti rientra tra la dotazione ammissibile?

R: SI. In particolare, all'interno del paragrafo 5. "Interventi ammissibili", tra le dotazioni tecnologiche e strumentali finanziabili è esplicitamente inserita la seguente voce: Strumentazione portatile per l'analisi di falsi documentali: definita come un kit completo di strumenti e dispositivi professionali specificamente progettati per l'analisi, il controllo e il riconoscimento di documenti d'identità alterati o contraffatti, comprese espressamente le patenti di guida e i permessi di soggiorno. I software e i dispositivi hardware dedicati al controllo e all'analisi dei tempi di guida e dei dati dei tachigrafi (fondamentali per verificare il rispetto dei tempi di guida dei conducenti professionali e l'autenticità dei relativi documenti/carte tachigrafiche) rientrano pienamente in questa categoria di dotazioni d'avanguardia per la sicurezza stradale, oltre che nella sezione dedicata all'"Innovazione dei processi e sicurezza operativa" (C.4), che valorizza l'introduzione di soluzioni tecnologiche orientate alla digitalizzazione e a strumenti hardware/software di ultima generazione per ottimizzare i controlli.

D: È prevista la possibilità di acquisto della centrale operativa con la gestione delle pattuglie sul territorio di pertinenza?

R: Solo parzialmente. Se l'obiettivo è acquistare la componente hardware radio/trasmissiva (ponti, antenne, apparati trasmettenti fisici) per mettere in comunicazione la centrale con le pattuglie, la spesa è coperta. Al contrario *«È esclusa la spesa per aggiornamenti di software di gestione già esistenti»*, l'acquisto di PC fissi o stampanti destinati agli uffici o alla centrale operativa, gli impianti di videosorveglianza urbana/territoriale.